



Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Ente di diritto pubblico L.84/94 – C.F. 93083840897

Decreto Commissoriale n.58/21 del 07.12.2021

OGGETTO: Decreto di decaduta della concessione demaniale marittima per licenza quadriennale n.3/2017, Rep. n.745 del 13.02.2017 e contestuale revoca dell'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, e s.m.i., come novellata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169 e D. Lgs. 232/2017;

Visti il D.M. 05 settembre 2001, il D.M. del 06 aprile 1994 e il D.M. 25 gennaio 2000, concernenti l'individuazione delle aree e gli specchi acquei delle ex Autorità portuali di Augusta e Catania, che compongono l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°169/2016 e s.m.i.;

Visto il Decreto Ministeriale n.43, datato 03.02.2021, con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'Ing. Alberto Chiovelli;

Visto il Decreto Presidenziale n.10/2017 del 08.11.2017 e ss.mm.ii., concernente l'approvazione del *“Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Porti di Catania e di Augusta”*;

Visto il Decreto Presidenziale n.57/18 del 11.09.2018, concernente il *“Regolamento di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, in materia di demanio marittimo, di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, Porti di Augusta e Catania”*;

Considerato che la Catania Port Service S.r.l. risulta titolare della concessione demaniale marittima e contestuale autorizzazione all'esercizio di impresa portuale rilasciata, previa procedura concorsuale, con licenza n.03/2017 Rep. n.745 del 13.02.2017, per mantenere un'area demaniale marittima della superficie di mq.15.000, ubicata presso la nuova darsena traghetti, da adibire all'esercizio di impresa portuale ex art.16 L.84/1994;

Vista la nota pervenuta in data 25.01.2021 dalla Compagnia Italia di Navigazione S.p.a., con la quale la predetta compagnia ha richiesto un estratto conto delle nostre partite contabili nell'ambito dell'incarico di predisposizione della relazione prevista dall'art. 161, comma 3, 1. fall.;

Vista la nota pervenuta in data 31.03.2020 assunta al n.3899 del protocollo di questa AdSP, mediante la quale la Compagnia Italia di Navigazione S.p.a. ha comunicato l'avvenuta sospensione delle linee di navigazione, le cui operazioni portuali risultavano affidate alla Catania Port Service e in ragione delle

quali detto concessionario aveva ottenuto, previa gara pubblica, il rilascio della predetta concessione demaniale marittima per attività terminalistica;

Vista la nota del 08.04.2021, assunta al prot. n.4476 del 08.04.2021, con la quale la Catania Port Service S.r.l. ha comunicato di avere avviato la procedura prevista dall'art.161, comma 6, della Legge Fallimentare;

Considerato che in ragione delle predette comunicazioni e preso atto che la Catania Port Service S.r.l. non risultava avere ottemperato agli obblighi contrattuali all'uopo previsti nel citato titolo concessionario n.03/2017, con nota prot. n. 6254 del 14.05.2021, l'Ufficio Affari Giuridici e Contenzioso, ai sensi dell'art.10 bis della legge n.241/1990 e s.m.i., comunicava al medesimo concessionario il preavviso propedeutico all'attivazione della procedura della revoca della concessione di cui all'art. 18 della Legge 84/1994 e s.m.i.;

Considerato che nell'ambito del citato preavviso al concessionario Catania Port Service S.r.l. veniva rappresentato che il medesimo rimaneva obbligato a:

- obbligo del versamento del canone concessionario per l'anno 2021;
- obbligo di corrispondere la penale per mancato raggiungimento dei target produttivi, riconducibili alle clausole concessorie sottoscritte in fase di rilascio del titolo;
- obbligo di corrispondere i maturati diritti portuali e Security Fee su diritti portuali;
- obbligo di corrispondere la quota TASIG maturata;

Considerato altresì che nell'ambito del citato preavviso al concessionario Catania Port Service S.r.l. veniva assegnato un termine di giorni 10 per esprimere riscontro al predetto preavviso;

Considerato che alla scadenza del termine assegnato non risulta pervenuta alcuna comunicazione dalla Catania Port Service S.r.l.;

Considerato che con nota prot. n.12614 del 21.10.2021 è stata attivata l'escussione della polizza fideiussoria n. 370754338 dell'importo di €.347.625,00 (euro trecentoquarantasettemila-seicentoventicinque/00), stipulata con la Compagnia Assicuratrice GENERALI S.p.a., depositata a garanzia degli obblighi connessi al pagamento del canone di concessione demaniale;

Preso atto della polizza fideiussoria n.1381789, stipulata in data 18.01.2020 con la Compagnia Assicuratrice ELBA Assicurazione S.p.a., a garanzia degli obblighi connessi al pagamento dei diritti portuali e delle Security Fee su diritti portuali, fino alla concorrenza di un importo pari ad € 136.688,15 (euro centotrentaseimilaseicentottantotto /15);

Preso atto della polizza fideiussoria n.381960778 stipulata con la Compagnia assicuratrice GENERALI Italia S.p.a. e depositata a garanzia degli obblighi connessi al pagamento del canone di impresa portuale ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94 e s.m.i., fino alla concorrenza di un importo pari ad € 9.053,61 (euro novemilacinquantatre /61);

Considerato che l'area demaniale marittima oggetto del titolo concessionario n. 03/2017, Rep.745 del 13.02.2017, risulta in atto in completo stato di abbandono, tenuto conto che le linee di navigazione CIN sono state dismesse e che i lavoratori portuali dipendenti dalla Catania Port Service S.r.l. sono stati collocati in stato di licenziamento e l'impresa è stata posta in liquidazione e scioglimento, come da comunicazione datata 17.11.2021 e assunta al prot. n.13804 del 18.11.2021;

Considerato che le attuali linee di navigazione che scalano il porto di Catania hanno fatto registrare un maggiore numero di rotabili sbarcati e imbarcati per singola operazione portuale, tenuto conto che sono impiegate navi con maggiore capacità di stiva, determinando una serie di criticità logistiche per i profili afferenti alla gestione degli spazi destinati allo stoccaggio, in/out, dei mezzi viaggianti con evidenti refluenze non soltanto sulla sicurezza e capacità degli spazi portuali destinati allo stoccaggio dei mezzi ma soprattutto un rilevante congestionamento di tutta la viabilità intra ed extra portuale vicinore allo scalo;

Tenuto conto pertanto della necessità di potere nuovamente disporre dell'area demaniale marittima assentita alla Catania Port Service S.r.l. e in atto dalla medesima lasciata in disuso e completo stato di abbandono, in evidente danno degli interessi demaniali e mercantili di questa Autorità di Sistema, che in uno costituiscono rilevanti ragioni di pubblico interesse;

Considerato che in atto lo stato debitario della Catania Port Service S.r.l. risulta accertato in complessivi **€ 975.685,84**, così ripartiti:

- ✓ €. 135.453,98 a titolo di canone demaniale marittimo per l'anno 2021;
- ✓ €. 474.176,32 a titolo di diritti portuali per il periodo dal 01.08.2019 al 31.03.2021;
- ✓ €.16.482,01 stimati sulla base del medesimo importo determinato, richiesto e versato per gli anni 2017 e 2018, a titolo di quota TASIG per gli anni 2019, 2020 e 2021 salvo conguaglio;
- ✓ €.299.774,95 a titolo di “penali” ossia somme dovute per mancato raggiungimento del target di movimentazione minimo sottoscritto per accettazione in fase di rilascio della concessione demaniale marittima ai sensi del combinato disposto dell'art.36 del Cod. Nav e della legge n. 84/1994 e s. m.ed i.;
- ✓ €. 40.287,90 a titolo di Security Fee per il periodo dal 01.08.2019 al 31.03.2021;
- ✓ €. 3.838,00 a titolo di canone base esercizio impresa portuale terminalista ex art. 16 L. 84/94 anno 2021;
- ✓ €.5.672,68 a titolo di conguaglio canone esercizio impresa art. 16 L. 84/94 anno 2020 al netto riduzioni DL 19.05.20 N. 3;

Visto l'art. 42 del Codice della Navigazione;

Visto l'art. 47 del Codice della Navigazione, comma 1 lettere a), b), d) e f), in relazione alle violazioni di cui al combinato disposto dagli artt. 1161 e 36 del Codice della Navigazione e dall'art. 24 del regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione;

Visto l'art. 54 del Codice della Navigazione;

Visto l'art. 35 del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nei Porti di Augusta e Catania;

Visto l'art. 7 del DM 31.03.1995, n. 585, che prevede la revoca dell'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale per la sopravvenuta carenza di idoneità tecnica, finanziaria e organizzativa dell'impresa portuale medesima;

Vista la nota prot.n.14039 del 23.11.2021, mediante la quale questa Autorità ha avviato la procedura di escussione della polizza fidejussoria n.381960778, stipulata con la GENERALI Italia spa, a garanzia del pagamento del canone per l'esercizio di impresa portuale per l'importo complessivo della garanzia;

Vista la nota prot.n.14037 del 23.11.2021, mediante la quale questa Autorità ha fissato il termine delle ore 10:00 del 26 novembre 2021 per fare pervenire via PEC eventuali controdeduzioni, come previsto dal su richiamato art.47 del Codice della Navigazione, prima dell'adozione del decreto di decadenza;

Preso atto che le risultanze dell'iter istruttorio, esperito ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Codice della Navigazione, evidenziano la sussistenza delle criticità contestate con la nota prot. 14037 del 23.11.2021;

Vista la nota prot. n. 14173 del 25.11.2021, mediante la quale questa Autorità ha dato evidenza dello stato debitario complessivo, comprensivo delle “penali” previste nell'avviso pubblico prot. n. 2555 del 04.05.2016, che ammonta a €.975.685,84, ed ha assegnato l'ulteriore termine del 06.12.2021 per far pervenire eventuali controdeduzioni avverso l'emanando decreto di decadenza nei confronti di CATANIA PORT SERVICE S.r.l.;

Vista la nota assunta al prot. n.14523 del 06.12.2021, mediante la quale la CATANIA PORT SERVICE S.r.l. ha contestato l'applicazione delle penali, comminate nella misura di €.299.774,95, sostenendo che esse non sono previste nella concessione demaniale marittima n.03/2017;

Vista l'istanza di partecipazione all'avviso pubblico prot. n.2555 del 04.05.2016, cui ha fatto seguito, per integrale ed espressa accettazione delle clausole ivi contenute, il rilascio dell'atto di sottomissione Rep. n.780 del 20.12.2016 e della concessione demaniale marittima n.03/2017 e contestuale autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa portuale a favore di CATANIA PORT SERVICE S.r.l.;

Considerato che l'atto determinativo Rep.747 del 12.04.2016, recante la disciplina dei canoni per le concessioni demaniali, di cui alla disciplina coordinata dagli artt.16 e 18 legge 84/94 nelle aree portuali della nuova darsena polifunzionale e di cui al citato avviso pubblico prot. n.2555 del 04.05.2016, per quanto attiene alle "penali" recita testualmente che *".....in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo sopra esplicitato, il concessionario sarà obbligato a versare comunque all'Autorità l'importo dei diritti portuali, decurtati solo del 10% in relazione alla quota merceologica (espressa in pezzi) mancante rispetto all'obiettivo prefissato..."*;

Ritenuto pertanto che l'applicazione delle cosiddette "penali" sia atto dovuto nella pedissequa osservanza delle clausole contenute nell'atto concessorio accettato e sottoscritto dalle parti e negli atti presupposti;

Considerato che è stato garantito, nei modi e nei tempi, il legittimo esercizio del diritto partecipativo del concessionario in oggetto;

Considerato altresì che il *"...rispetto di tale regola procedimentale è direttamente proporzionale al tasso di discrezionalità valutativa attribuita all'amministrazione decidente, dal momento che l'anticipazione in sede procedimentale di una fase paracontenziosa con il privato consente all'amministrazione, prima di decidere in via definitiva, di vagliare con attenzione le ragioni addotte dall'istante e di evidenziare o specificare gli elementi fattuali e giuridici che hanno condotto ad una valutazione sfavorevole dell'istanza..."*;

Sentito il Comitato di Gestione, nel corso della seduta del 26.11.2021, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 8, comma 3, lett. m), e 9, comma 5, lett f), della legge n.84/94 e s.m.i.;

Sentita la Commissione Consultiva Locale, nel corso della seduta del 26.11.2021, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 15, comma 2 della legge n.84/94, 7 del DM 31.03.1995, n. 585;

DECRETA

1. la decadenza della Catania Port Service S.r.l, dalla licenza di concessione d.m. n.03/2017 Rep. n.745 del 13.02.2017, C.F. 08548641219, con sede legale Napoli, Calata Porta di Massa Int. Staz. Mar. Capannone Juta s.n., agli atti legalmente rappresentata dai liquidatori Sig. Massimo Mura, nato a Cagliari l'11.05.1963, C.F. MRUMSM63E11B354H, e Sig. Matteo Savelli, nato a Grosseto il 25.11.1963, C.F. SVLMTT83S25E202P, entrambi domiciliati per la carica in Milano alla Via Larga n.26 rilasciata alla Catania Port Service Srl, per le motivazioni esplicitate in epigrafe e di seguito espresse in sintesi:
 - ✓ dismissione delle linee di navigazione alle quali l'area demaniale marittima risultava strumentale per le attività terminalistiche correlate;
 - ✓ per l'intervenuta attivazione delle procedure fallimentari dell'Impresa Portuale Catania Port Service S.r.l., abilitazione propedeutica all'esercizio dell'attività terminalistica presso aree portuali in regime di concessione demaniale;
 - ✓ attivazione delle procedure di licenziamento di tutte le maestranze portuali dipendenti e in ragione delle medesime l'impossibilità di proseguire ogni attività mercantile e correlata attività di cui agli art. 16 e 18 della legge n.84/94 e s.m.i.;

- ✓ conseguenziale mancata realizzazione dell'attività di terminalista come da programma operativo presentato in sede di procedura concorsuale per il rilascio della concessione demaniale in oggetto;
 - ✓ conseguenziale prolungata mancata utilizzazione dell'area demaniale marittima;
2. la revoca dell'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale, contenuta in uno nell'atto concessorio decaduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, commi 1 lett. a), b) e c) del DM 31.03.1995, n. 585, che prevede la revoca dell'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale per la sopravvenuta carenza di idoneità tecnica, finanziaria e organizzativa dell'impresa portuale medesima;
3. di ingiungere alla Catania Port Service S.r.l. la restituzione immediata, e comunque entro e non oltre 10 gg dalla notifica del presente decreto, dell'area demaniale oggetto della decaduta concessione n. 03/2017 e contestuale *revocanda* autorizzazione all'esercizio di impresa portuale, sgombera dai mezzi e/o attrezzature di proprietà della medesima CPS, nonché da materiale e/o rifiuto, rimanendo impregiudicata la debenza di tutti gli oneri economici connessi riepilogati in premessa. In caso di inottemperanza agli effetti del presente decreto questa Autorità di Sistema Portuale procederà senza ulteriore preavviso a disporre dell'area demaniale suddetta, provvedendo, congiuntamente all'Autorità Marittima, alla redazione di apposito testimoniale di stato delle attrezzature/mezzi di proprietà della CPS eventualmente ancora presenti sui luoghi e alla riorganizzazione dei medesimi in modo da consentire l'utilizzazione dell'area demaniale per fini pubblici mercantili, per fronteggiare le criticità logistiche in atto, e contestualmente garantire il deposito delle attrezzature e dei mezzi di proprietà della CPS, senza alcun onere di vigilanza in capo all'Autorità, fino al correlato recupero da parte dei legittimi proprietari;
4. di attivare con effetto immediato le procedure, ultronate rispetto a quelle citate in premessa, di recupero coattivo di quanto ancora dovuto dalla Catania Port Service S.r.l.

In caso di inottemperanza alle disposizioni del presente Decreto, questa Autorità procederà contestualmente a effettuare la conseguente segnalazione alle competenti Autorità per l'occupazione abusiva di beni demaniali marittimi, sanzionata ai sensi e per gli effetti dell'art. 1161 del Codice della Navigazione.

Ogni costo maturato per l'esecuzione del presente decreto e fino alla materiale disponibilità di questa Amministrazione dell'area demaniale marittima oggetto della presente decadenza, sarà quantificato e richiesto in danno della Catania Port Service S.r.l.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al TAR SICILIA – Sez. Staccata di Catania, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si dispone la notifica del presente provvedimento amministrativo all'indirizzo di posta elettronica certificata cataniaportservicesrl@legalmail.it.

Visto

Il Segretario Generale
Dott. Attilio Montalto

Il Commissario Straordinario
Dott. Ing. Alberto Chiovelli